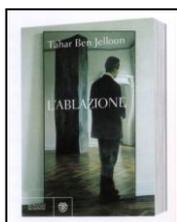


Tahar Ben Jelloun a Torino inaugura il Salone Off 2014

- **Venerdì 14 marzo, ore 18 – Biblioteca civica Natalia Ginzburg** (Via Cesare Lombroso, 16)
Ingresso gratuito

A presentare lo scrittore sarà Ernesto Ferrero, direttore editoriale del Salone Internazionale del Libro, insieme con i gruppi di lettura delle Biblioteche civiche torinesi



L'ablazione (Bompiani, 2014). Un matematico di rilievo internazionale, sessantenne e molto vitale, scopre di avere un tumore alla prostata. Deve così sottoporsi a un intervento di asportazione per contenere il rischio tumorale. Al protagonista non interessano tanto il tumore in sé e il rischio che esso comporta, ma il cambiamento che l'intervento porterà nella sua vita sessuale. Dopo l'operazione cercherà di continuare a condurre una vita normale (con lavoro e viaggi), pur incontrando molte difficoltà: soffre di incontinenza, si sente "menomato", affronta il dramma della vita sessuale negata. Il tempo, tuttavia, farà il suo corso e il protagonista lentamente riuscirà a riprendere in mano la sua vita, stabilendo una serena relazione con una donna. Capirà che una vita senza sesso è possibile. È diversa ma è comunque e sempre vita.



Tahar Ben Jelloun, nato a Fès (Marocco) nel 1944, vive a Parigi. Poeta, romanziere e giornalista, ha vinto il Premio Goncourt nel 1987. È noto in Italia per i suoi numerosi libri, tra cui *Creatura di sabbia*, 1987; *L'amicizia*, 1994; *Corrotto*, 1994; *L'ultimo amore è sempre il primo?*, 1995; *Nadia*, 1996; *Il razzismo spiegato a mia figlia*, 1998, giunto alla quarantottesima edizione (e ripubblicato nel 2010 in una nuova edizione accresciuta); *L'estrema solitudine*, 1999; *L'albergo dei poveri*, 1999; *La scuola o la scarpa*, 2000; *Il libro del buio*, 2001 (International IMPAC Dublin Literary Award 2004); *L'Islam spiegato ai nostri figli*, 2001 (ripubblicato nel 2010 in una nuova edizione accresciuta); *Jenin*, 2002; *Amoristregati*, 2003; *L'ultimo amico*, 2004; *La fatalità della bellezza*, in Amin Maalouf, Tahar Ben Jelloun, Hanif Kureishi, *Notte senza fine*, 2004; *Non capisco il mondo arabo*, 2006; *Partire*, 2007; *L'uomo che amava troppo le donne*, 2010.

- **Sabato 15 marzo, ore 10, Liceo Alfieri** (Corso Dante Alighieri, 80)
Incontro riservato agli studenti



Fuoco (Bompiani, 2012). Mohamed Bouazizi si dà fuoco il 17 dicembre 2010. Un gesto orgoglioso e disperato che accende la miccia della rivoluzione dei gelsomini in Tunisia e diventa il simbolo della primavera araba. Tahar Ben Jelloun, in un racconto intenso e poetico, ricostruisce i giorni che hanno preceduto questo sacrificio. La storia di un ragazzo moderato, con meno di trent'anni e una laurea, innamorato di una coetanea che sogna di sposare appena avrà i soldi per il matrimonio. L'improvvisa perdita del padre lo costringe invece a pensare alla famiglia e a farsi per necessità venditore ambulante di frutta. Un omaggio alle rivoluzioni arabe e ai milioni di uomini e donne senza nome scesi in piazza rivendicando libertà e dignità nei loro paesi.

Agli incontri con Tahar Ben Jelloun sarà presente la **Libreria Trebisonda**.

I prossimi incontri:

- il giornalista e scrittore **Giuseppe Catozzella**, autore di *Non dirmi che hai paura* (Feltrinelli): mercoledì 19 marzo, ore 18, alla Biblioteca civica Primo Levi (Via Leoncavallo 17)
- il criminologo **Andrea Di Nicola** e il giornalista **Giampaolo Musumeci**, autori di *Confessioni di un trafficante di uomini* (Chiarelettere): giovedì 27 marzo, ore 18, alla Biblioteca civica Villa Amoretti (Corso Orbassano, 200)



CIRCOSCRIZIONE 2
Santa Rita - Mirafiori Nord



Città di Torino
CircoScrizione 4

